

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA  
DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO  
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE  
Servizio 5 - Vigilanza  
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo  
telefono 091-7076858 - Fax 091-7076726  
e-mail: [servizio.vigilanza..bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.vigilanza..bilancio@regione.sicilia.it)

Prot. n. 45396

Palermo, 12 AGO. 2014

Circolare n. 12

**Oggetto:** Armonizzazione dei sistemi contabili - Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Alla Segreteria Generale  
Ai Dipartimenti regionali  
Loro Sedi  
e, p.c. Al Presidente della Regione  
Agli Assessori regionali  
Agli Enti Pubblici Istituzionali regionali  
Ai Collegi dei Revisori dei conti  
c/o gli Enti Pubblici Istituzionali regionali  
Loro Sedi

Con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono state emanate *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*

In data 31 gennaio 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare lo schema di un Decreto Legislativo recante disposizioni integrative e correttive al predetto decreto. Successivamente la Conferenza Unificata Stato Regioni e Province Autonome, nella seduta del 3 aprile 2014, ha sancito l'Intesa relativa al Decreto Legislativo correttivo ed integrativo, apprezzando favorevolmente alcuni emendamenti.

In atto l'iter di approvazione del Decreto Legislativo di modifiche ed integrazioni al D. Lgs. n. 118/2011 è in fase conclusiva. Pertanto alla data della presente circolare il testo normativo non è ancora definito e formalizzato; tuttavia, considerata la rilevanza della riforma contabile e la necessità di darvi tempestiva attuazione, occorre operare avendo come riferimento il testo normativo provvisorio come testè delineato.

Il D. Lgs. n. 118/2011, coordinato con lo schema del D. Lgs. del 31 gennaio 2014 e con gli emendamenti accolti nell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, è disponibile sul sito [www.rgs.mef.gov.it/arconet](http://www.rgs.mef.gov.it/arconet); nella presente circolare tali disposizioni coordinate sono indicate sinteticamente come "il Decreto Legislativo" oppure come "il D. Lgs. n. 118/2011". Sul medesimo sito, aggiornato puntualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato, è disponibile anche tutta la documentazione utile affinché gli Enti interessati diano attuazione alla riforma.

Esso, all'art. 80 "*Disposizioni finali ed entrata in vigore*", prevede che le disposizioni di cui al Titolo I e III si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2015: si precisa che il Titolo I riguarda i *Principi contabili generali ed applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali*, mentre il Titolo III disciplina l'*Ordinamento finanziario e contabile delle regioni*.

La presente circolare si pone un primo obiettivo, fondamentale e propedeutico per l'attuazione della riforma contabile, che consiste nel definire il novero esatto degli Enti e degli Organismi regionali interessati al processo di armonizzazione contabile: detto elenco risulterà utile sia a dare certezza a ciascun Ente ed Organismo ivi incluso sia a consentire il corretto, completo e tempestivo consolidamento contabile della Pubblica Amministrazione regionale.

Evidentemente, interessati a tale risultato sono sia gli Enti e gli Organismi strumentali della Regione sia ciascun Dipartimento regionale che esercita le funzioni di vigilanza amministrativa sugli Enti ed Organismi stessi. La formazione dell'elenco degli Enti e degli Organismi strumentali è inoltre indispensabile per la predisposizione del bilancio di previsione, del rendiconto generale e dei conti consolidati della Regione.

Con l'occasione si ritiene opportuno sottolineare in questa sede che i Dipartimenti regionali in indirizzo sono interessati alla riforma contabile in questione anche quali titolari della gestione della spesa regionale, sulla quale la riforma contabile innova profondamente.

Appare necessario richiamare alcune disposizioni del Decreto Legislativo in questione, presupposti alla presente circolare.

L'art. 1 "*Oggetto e ambito di applicazione*" stabilisce che le disposizioni contenute nel Titolo I e nel Titolo III "*disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni ... e dei loro enti e organismi strumentali, ... . A decorrere dal 1 gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il presente decreto*" (comma 1) e che:

"a) per enti strumentali si intendono gli enti di cui all'articolo 11-ter, distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio;

b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. ... . Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in

*corrispondenza delle missioni del bilancio.*" (comma 2).

L'art. 11-ter "Enti strumentali", richiamato dalla lett. a) del comma 2 dell'art. 1 sopra riportata, fornisce le definizioni di ente strumentale controllato (comma 1) e di ente strumentale partecipato (comma 2) dalla Regione.

Ente strumentale controllato è "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione ... ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Invece ente strumentale partecipato è "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione ... ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1".

I commi 1 e 2 dell'art. 2 "Adozione di sistemi contabili omogenei" fissano i sistemi contabili da adottare, rispettivamente da parte della Regione e dei suoi enti strumentali:

"1. Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

2. Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Invece, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, gli enti strumentali "che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai principi del codice civile."

In merito alla formazione dei documenti contabili della Regione, rilevano anche le disposizioni dell'art. 11 "Schemi di bilancio" del D. Lgs. n. 118/2011; più precisamente:

- il comma 5 prevede che "La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica: ... lett. h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet ...";
- il comma 6 prevede che "La relazione sulla gestione allegata al rendiconto ... illustra: ... lett. h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet";
- il comma 8 stabilisce che "Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. ...";

– ai sensi del comma 9, *"Il rendiconto consolidato di cui al comma 8, ... è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni. Al fine di consentire l'elaborazione del rendiconto consolidato l'ente disciplina tempi e modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti dei suoi organismi strumentali."*

L'art. 11-bis regola la formazione del "Bilancio consolidato":

– ai sensi del comma 1, *"Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali; aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4";*

– mentre il comma 3 stabilisce che *"Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo ..."*.

Sulla base delle disposizioni appena elencate, è evidente che l'esatta e completa individuazione degli Enti e degli Organismi strumentali della Regione costituisca anche momento indispensabile per la corretta redazione dei documenti contabili regionali.

Infine si richiamano le disposizioni dell'art. 47 *"Sistemi contabili degli organismi e degli enti strumentali della regione. Spese degli enti locali"*, compreso nel Titolo III del D. Lgs. n. 118/2011, che confermano e riepilogano quelle fin qui esposte.

Per le finalità della presente circolare, come sopra rappresentate, già con la nota prot. n. 11553 del 3/3/2014, sollecitata con la nota prot. n. 23559 del 18/4/2014, la Ragioneria Generale della Regione ha avviato il censimento degli Enti e degli Organismi strumentali regionali interessati dalla riforma contabile; tuttavia ad oggi non risultano pervenuti i riscontri da parte di tutti i Dipartimenti regionali.

La carenza di riscontri risulta inconciliabile sia con la grande portata innovativa della riforma contabile sia con l'imminenza della sua entrata in vigore; la definizione dell'elenco esatto degli Enti e degli Organismi strumentali che partecipano all'applicazione della riforma dei sistemi contabili riveste dunque carattere di urgenza. Allo scopo si allega alla presente:

- l'elenco degli Enti e degli Organismi strumentali, predisposto dalla Ragioneria Generale sulla base dei dati e degli elementi fin qui forniti dai Dipartimenti regionali che hanno riscontrato la sopra richiamata nota prot. n. 11553/2014 (all. n. 1);
- i modelli già allegati alla sopra richiamata nota della Ragioneria Generale prot. n. 11553/2014, utili al censimento in questione (all. nn. 2 e 3).

I Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza, vorranno verificare l'esattezza e la completezza degli Enti e degli Organismi strumentali inseriti nell'elenco all. n. 1.

Inoltre si invitano i Dipartimenti regionali non riportati nell'elenco a riscontrare la presente mediante la compilazione dei modelli all. nn. 2 e 3, ovvero in senso negativo.

I riscontri devono pervenire al Servizio Vigilanza della Ragioneria Generale della Regione entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente, ai seguenti recapiti:

- fax n. 091- 7076726;
- e-mail: [servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it).

In particolare si invitano il Dipartimento regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale ed il Dipartimento regionale della Famiglia, per le rispettive competenze, a verificare se sussistono le condizioni di cui all'art. 11-ter per considerare Enti strumentali della Regione le Istituzioni Scolastiche e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza.

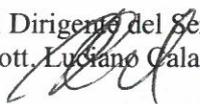
La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed inserita nel sito internet consultabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

L'Assessore all'Economia  
dott. Roberto Agnello

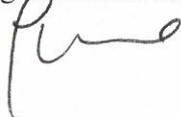
Il Ragioniere Generale  
dott. Mariano Pisciotta



Il Dirigente del Servizio  
dott. Luciano Calandra



Il Funzionario Direttivo  
Rag. Emanuela Gruposso



12/3/2016

## ELENCO ENTI E ORGANISMI COMUNICATI DAI DIPARTIMENTI

**1 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE****ENTI STRUMENTALI**

ENTE PARCO DEI NEBRODI  
ENTE PARCO DELL'ETNA  
ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA  
ENTE PARCO DELLE MADONIE  
ARPA SICILIA

**2 DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA****ENTI STRUMENTALI**

PARCO ARCHEOLOGICO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO  
PARCO MINERARIO FLORESTELLA GROTTACALDA  
BENI CULTURALI SPA

**ORGANISMI STRUMENTALI**

CENTRO REG. PER LA PROGETTAZIONE ED IL RESTAURO  
CENTRO REG. PER L'INVENTARIO E LA CATALOGAZIONE

**3 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA****ENTI STRUMENTALI**

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO  
ISTITUTO INCREMENTO IPPICO  
ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO  
ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO  
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA  
CONSORZIO DI BONIFICA 1 TRAPANI  
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO  
CONSORZIO DI BONIFICA 3 AGRIGENTO  
CONSORZIO DI BONIFICA 4 CALTANISSETTA  
CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA  
CONSORZIO DI BONIFICA 6 ENNA  
CONSORZIO DI BONIFICA 7 CALTAGIRONE  
CONSORZIO DI BONIFICA 8 RAGUSA  
CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA  
CONSORZIO DI BONIFICA 10 SIRACUSA  
CONSORZIO DI BONIFICA 11 MESSINA  
STAZIONE CONSORZIALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA  
CONSORZIO REGIONALE DI RICERCA FILIERA CARNI "CORFILCARNI"  
CONS. REG. PER LA RICERCA SU SPECIFICI SETTORE FILIERA CEREALICOLA  
"GRAN PIETRO BALLATORE"  
CONS. REG. DI RICERCA SVILUPPO DEI SISTEMI INNOVATIVI AGROAMBIENTALI  
"CORISSIA"  
CONS.REG. DI RICERCA INNOVAZIONE TECNOLOGICA SERRICOLTURA "ITES"  
CONSORZIO REGIONALE PER LA RICERCA APPLICATA E LA SPERIMENTAZIONE  
"CORERAS"

CONS. DI RICERCA SUL RISCHIO BIOLOGICO IN AGRICOLTURA "CORIBIA"  
CONS. PER LA RICERCA SULLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA "CORFILAC"  
CENTRO REGIONALE BIOEVOLUZIONE SICILIA "BES"

**4 DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE  
ENTI STRUMENTALI**

FONDO PENSIONI SICILIA

**5 DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
ENTI STRUMENTALI**

CAMERA DI COMMERCIO DI AGRIGENTO  
CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA  
CAMERA DI COMMERCIO DI CATANIA  
CAMERA DI COMMERCIO DI ENNA  
CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA  
CAMERA DI COMMERCIO DI PALERMO  
CAMERA DI COMMERCIO DI RAGUSA  
CAMERA DI COMMERCIO DI SIRACUSA  
CAMERA DI COMMERCIO DI TRAPANI  
IRCAC  
CRIAS

ENTE AUTONOMO FIERA DI MESSINA

ENTE AUTONOMO PORTUALE DI MESSINA

**6 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**

**ENTI STRUMENTALI**

ERSU PALERMO

ERSU CATANIA

ERSU ENNA

ERSU MESSINA

ISTITUTO PER CIECHI "FLORIO E SALAMONE"

IRIDAS

CONVITTO REGIONALE AUDIOFONOLESÌ

EDUCANDATO STATALE "MARIA ADELAIDE"

CONVITTO NAZIONALE "G. FALCONE"

LICEO ARTISTICO REGIONALE DI BAGHERIA "GUTTUSO"

LICEO ARTISTICO REGIONALE DI ENNA "LUIGI E MARIANO CASCIO"

LICEO ARTISTICO REGIONALE DI MAZZARA DEL VALLO

LICEO ARTISTICO REGIONALE DI S. STEFANO DI CAMASTRA "C. M. ESPOSITO"

ISTITUTO TECNICO REGIONALE DI CATANIA

ISTITUTO DEI CIECHI "ARDIZZONE GIOENI"

**7 DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI  
ORGANISMI STRUMENTALI**

CENTRO REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA P.M.

**8 DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'  
ENTI STRUMENTALI**

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI ACIREALE

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI AGRIGENTO

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI CALTANISSETTA  
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI CATANIA  
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI ENNA  
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI MESSINA  
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PALERMO  
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI RAGUSA  
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI SIRACUSA  
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI TRAPANI  
CONSORZIO AUTOSTRADALE SICILIANE

**9 DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO E DELL'IMPIEGO  
DELL'ORIENTAMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE  
ORGANISMI STRUMENTALI**

CIAPI

**10 DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE  
NESSUN ENTE O ORGANISMO**

**11 DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA  
NESSUN ENTE O ORGANISMO**

**12 DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA  
ENTI STRUMENTALI**

CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA TIRRENICO-OCCIDENTALE  
CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA EOLIANA  
CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA IONICA  
CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA IBLEA O SUD-EST  
CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA MERIDIONALE  
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO TAORMINA  
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO PELORITANI IONICI  
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO EOLIE  
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO NEBRODI  
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO VILAFRANCA PACE DEL MELA  
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI GELA

**13 DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA SANITARIE E OSSERVATORIO  
EPIDEMIOLOGICO**

NESSUN ENTE O ORGANISMO

**14 DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO  
NESSUN ENTE O ORGANISMO**



